

COMUNICATO STAMPA

Margiotta: “L’obbligo di vaccinazione nei luoghi di lavoro va affrontato con ponderazione”

Roma, 22 luglio 2021

“Il pericolo che possono rappresentare i non vaccinati per i colleghi di lavoro è un problema reale e serio che non può essere oggetto di atteggiamenti liquidatori o unilaterali”, così il Segretario generale della **Confisal Angelo Raffaele Margiotta** commenta la questione sull’obbligo alla vaccinazione nei luoghi di lavoro.

“**Occorre affrontare il problema con equilibrio per giungere a una soluzione ponderata e condivisa** - prosegue il Segretario generale - pur non volendo ignorare o minimizzare la paura (giustificata o meno) che attanaglia molte persone all’idea di sottoporsi alla vaccinazione”.

La Confisal ritiene, dunque, che **la libertà individuale di non vaccinarsi, pur legittima in punta di diritto, non possa prevalere rispetto al diritto alla salute di tutti gli altri.**

“Sulla base di queste considerazioni proponiamo **l’incentivo alla vaccinazione**, concedendo al lavoratore tre giorni di permesso retribuito per ciascuna dose. Nel caso in cui il lavoratore non si **vaccini deve essere obbligato a eseguire tamponi antigenici quotidianamente.**

Infine, nel caso di rifiuto della vaccinazione, non si deve dar luogo al licenziamento, come pure alcuni giuristi ipotizzano - conclude Margiotta - ma si deve disporre la sospensione del rapporto di lavoro fino a quando la mancata vaccinazione determina una situazione di pericolo per la salute degli altri lavoratori”.

